

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 42 (1973)
Heft: 2

Artikel: Una medaglia, un enigma
Autor: Giudicetti, Clementina
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-32830>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

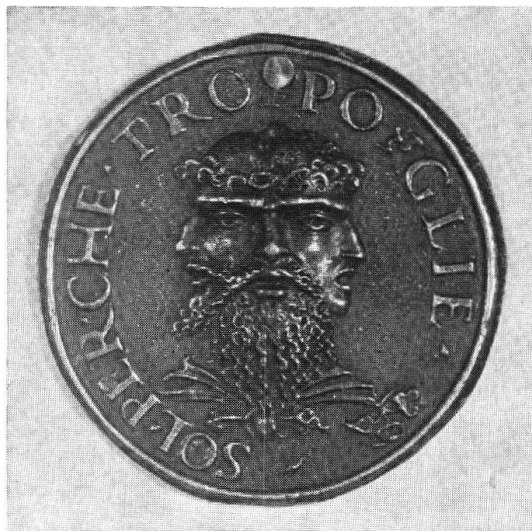
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Una medaglia, un enigma

Nel ricco catalogo delle monete e delle medaglie trivulziane si è prepotentemente inserito, da alcuni anni, un pezzo sconosciuto dai numismatici, conoscitori ed amatori di questa produzione. In nessun pezzo noto delle monete o delle medaglie trivulziane figura la splendida immagine qui sopra riportata, la quale agli elementi tradizionali dello stemma trivulziano, i tre volti fusi in unica testa, aggiunge un quarto profilo, infantile, adagiato orizzontalmente sopra la corona dei tre adulti. Si può dedurre trattarsi in questo caso di una « prova », probabilmente eseguita per ricordare la nascita di un rampollo della nobile stirpe, non poi realizzata in altri esemplari, per motivi a noi ignoti. ¹⁾

A rendere ancora più interessante la

medaglia concorre la leggenda: SOL PERCHE TROPO GLIE, tanto enigmatica che fino ad oggi è rimasta indecifrata.

La sua interpretazione potrebbe forse aiutarci a chiarire il senso di questo pezzo numismatico, misterioso quanto originale. ²⁾

¹⁾ Un progetto fatto eseguire da Gian Francesco Trivulzio nel 1537 per la zecca di Roveredo propone, tra altri modelli, anche i tradizionali « tre volti »; ma nessuna moneta o medaglia della zecca di Roveredo porta questo stemma, il quale compare solo dopo il 1656 nelle coniazioni di Retegno.

²⁾ Anche la sede della zecca mesolcinese è fino ad oggi controversa: esistette una zecca a Mesocco? Funzionò essa unicamente a Roveredo o fu ivi trasportata solo nel 1526, dopo lo smantellamento del castello di Mesocco? Avremo la soluzione dei dubbi in un'opera di prossima pubblicazione?